



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Il Lesotho è una monarchia costituzionale, avente il Re Letsie III come capo di Stato. La Costituzione del Paese¹, promulgata nel 1993 ed emendata nel 2020^{2,3}, tutela i diritti umani e le libertà fondamentali (articolo 4, paragrafo 1), che includono le libertà di coscienza, di espressione e di non discriminazione, garantite a prescindere dalla razza, dal colore, dal genere, dalla lingua, dalla religione o dalle opinioni politiche della persona. L'articolo 13 (paragrafo 1) è incentrato sulla libertà di coscienza individuale e afferma esplicitamente che tali tutele includono «le libertà di pensiero e di religione, la libertà di cambiare la propria religione o il proprio credo e la libertà, da solo o in comunità con altri, e sia in pubblico che in privato, di manifestare e diffondere la propria religione o il proprio credo mediante il culto, l'insegnamento, la pratica e l'osservanza». La libertà di associazione, che si applica anche ai gruppi religiosi, è descritta in dettaglio nell'articolo 16.

I gruppi religiosi non sono tenuti a registrarsi presso lo Stato; tuttavia, la maggior parte delle comunità si registra, in quanto ciò garantisce loro uno status giuridico e delle esenzioni fiscali⁴. Circa l'83 per cento delle scuole primarie del Lesotho e il 66 per cento delle scuole secondarie sono gestite e/o di proprietà di gruppi religiosi⁵. Sebbene la Costituzione consenta agli studenti di non seguire le lezioni di religione, non sono stati registrati casi in cui ciò sia avvenuto⁶. Nell'articolo 13 (paragrafo 3) della Costituzione si afferma che nessuno studente è «obbligato a ricevere un'istruzione religiosa, a prendere parte o assistere a una cerimonia religiosa», a meno che non abbia espresso il proprio consenso⁷. Gli insegnanti sono retribuiti dallo Stato, il quale stabilisce anche il programma di studi ufficiale.

I principali sostenitori delle scuole confessionali sono la Chiesa cattolica, la Chiesa evangelica del Lesotho e la Chiesa anglicana, che rappresenta la terza denominazione cristiana del Paese. Una piccola minoranza di scuole è gestita anche dalla Chiesa metodista⁸. Le scuole gestite da gruppi

¹ Constitute Project, *Costituzione del Lesotho del 1993 con emendamenti fino al 2018*, https://www.constitute-project.org/constitution/Lesotho_2018?lang=en (consultato il 10 luglio 2022).

² UN Women, Global Gender Equality Constitutional Database, *Costituzione del Lesotho del 1993, emendata fino al 2020*, <https://constitutions.unwomen.org/en/countries/africa/lesotho> (consultato il 10 luglio 2022).

³ Hoolo 'Nyane, *A note on the ninth amendment to the Constitution of Lesotho*, "NWU - Boloka Institutional Repository", <https://repository.nwu.ac.za/handle/10394/38752> (consultato il 10 luglio 2022).

⁴ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Lesotho*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/lesotho/> (consultato il 10 luglio 2022).

⁵ *Ibid.*

⁶ *Ibid.*

⁷ Constitute Project, *Costituzione del Lesotho del 1993 con emendamenti fino al 2018*, *op. cit.*

⁸ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Lesotho*, *op.cit.*

religiosi non sono tenute ad accogliere alunni con un background religioso diverso⁹. Il Lesotho ha introdotto l'istruzione elementare gratuita nel 2000¹⁰.

Le Chiese svolgono un ruolo importante nella vita politica del Paese. Ad esempio, la Chiesa cattolica ha contribuito a fondare il Partito Nazionale del Basutoland (ora chiamato Partito Nazionale Basotho) nel 1958, mentre il Partito del Congresso del Basutoland è appoggiato dalla Chiesa evangelica¹¹.

Episodi rilevanti e sviluppi

La religione ricopre un ruolo importante anche nella vita quotidiana. Oltre il 90 per cento della popolazione del Lesotho è cristiana. La maggior parte dei cristiani sono Basotho di origine autoctona, mentre la comunità islamica deriva principalmente da immigrati dell'Asia meridionale. Vi è una generale comprensione reciproca e sono in atto iniziative volte a promuovere la tolleranza e la cooperazione tra le comunità¹².

Le Chiese cristiane possiedono e gestiscono l'83 per cento di tutte le scuole primarie e il 66 per cento di tutte le scuole secondarie¹³ e forniscono circa il 40 per cento dei servizi sanitari del Paese¹⁴.

Nell'ambito della gestione della pandemia di Covid-19, si rileva che l'assistenza sanitaria da parte delle Chiese è stata ostacolata dal rifiuto del vaccino espresso da alcuni gruppi religiosi. Altre comunità religiose hanno notato che il governo non le aveva consultate prima di redigere i regolamenti relativi alla vaccinazione contro il virus. Tuttavia, alcuni gruppi hanno collaborato con le autorità nella campagna di promozione delle vaccinazioni¹⁵. Ad esempio, il Consiglio cristiano del Lesotho, con il sostegno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e del Ministero della Salute, ha tenuto sessioni di formazione per 50 leader religiosi al fine di aumentare la fiducia verso i vaccini in tutto il Paese¹⁶.

⁹ *Ibid.*

¹⁰ UNESCO-Ufficio Internazionale dell'Educazione, *World Data on Education: Lesotho*, settima edizione, 2010-2011, p. 4, http://www.ibe.unesco.org/fileadmin/user_upload/Publications/WDE/2010/pdf-versions/Lesotho.pdf (consultato il 10 luglio 2022).

¹¹ James N. Amanze, *Christianity and politics in Southern Africa 1960-2013*, in Elias Kifon Bongmba (a cura di), *The Routledge Companion to Christianity in Africa*, Routledge, New York/Abingdon, 2016, pp. 393-394, https://books.google.ca/books?id=9pZACwAAQBAJ&pg=PA393&redir_esc=y#v=onepage&q&f=false (consultato il 22 maggio 2022).

¹² Bryant Hinckley, *Law and Religion in Lesotho*, "Centro internazionale di studi su legge e religione", 2022, <https://www.iclrs.org/blurb/lesotho-country-info/>.

¹³ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Lesotho*, *op.cit.*

¹⁴ Organizzazione Mondiale della Sanità, *Raising faith in COVID-19 vaccines in Lesotho*, 17 settembre 2021, <https://www.afro.who.int/news/raising-faith-covid-19-vaccines-lesotho> (consultato il 20 aprile 2022).

¹⁵ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Lesotho*, *op.cit.*

¹⁶ Organizzazione Mondiale della Sanità, *Raising faith in COVID-19 vaccines in Lesotho*, *op.cit.*

Un leader della piccola comunità islamica locale si è lamentato del fatto che i cristiani godano di privilegi nell'accesso ai media statali, notando altresì che le autorità si rifiutano di riconoscere le festività islamiche o di accettare i consigli dei musulmani rivolti all'organismo incaricato della riforma costituzionale.

Funzionari di alcune agenzie governative, tra cui i servizi di sicurezza e l'esercito, hanno espresso preoccupazione per la crescente presenza islamica nel Paese¹⁷.

La vita politica del Paese continua ad essere in fermento. A partire dal 2012 sono stati effettuati dei tentativi di riforma costituzionale. Tuttavia, i governi che da allora si sono succeduti non sono riusciti ad introdurre alcun cambiamento significativo. Ciò ha provocato un'instabilità a lungo termine¹⁸. Nel marzo 2022, la All Basotho Convention, il partito principale nella coalizione di governo, ha causato un'ulteriore crisi decidendo di ritirarsi dal bilancio 2022-2023 del Paese e costringendo il Primo Ministro Moeketsi Majoro a dimettersi¹⁹. Le nuove elezioni si sono tenute nell'ottobre 2022.

Prospettive per la libertà religiosa

Il Lesotho è uno dei Paesi più poveri al mondo²⁰ ed è colpito da periodiche siccità e da una grave insicurezza alimentare²¹. La situazione politica è tesa, a causa della perdurante stagnazione dei tentativi di riforma delle istituzioni e del sistema elettorale. Anche se tali problematiche potrebbero provocare tensioni future di carattere politico e religioso – si segnala una potenziale xenofobia nei confronti delle comunità di espatriati del Paese, tra cui i commercianti cinesi²² e la minoranza islamica di origine asiatica – ad oggi le prospettive per la libertà religiosa sono positive, non dovendosi registrare alcuna violazione di questo diritto umano.

¹⁷ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Lesotho, op.cit.*

¹⁸ Hoolo 'Nyane, *Lesotho due to hold elections despite lack of progress on key political reforms*, "The Conversation", 4 luglio 2022, <https://theconversation.com/lesotho-due-to-hold-elections-despite-lack-of-progress-on-key-political-reforms-185542> (consultato il 10 luglio 2022).

¹⁹ The Daily Times, *Lesotho ruling party withdraws from its own government*, 3 marzo 2022, <https://dailytimes.com.pk/894652/lesotho-ruling-party-withdraws-from-its-own-government/> (consultato il 10 luglio 2022).

²⁰ Index Mundi, *Population below poverty line - Africa*, <https://www.indexmundi.com/map/?v=69&r=af&l=en> (consultato il 24 agosto 2022).

²¹ ACAPS, *Country analysis*, Lesotho, <https://www.acaps.org/country/lesotho/crisis/drought> (consultato il 10 luglio 2022).

²² The New Humanitarian, *Increasing hostility towards Chinese traders*, 7 settembre 2012, <https://www.thenewhumanitarian.org/report/96266/southern-africa-increasing-hostility-towards-chinese-traders> (consultato il 10 luglio 2022).